



# Comune di Campogalliano

Provincia di Modena

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N°. 46 del 29/06/2016

**Oggetto:** Abbandono e deposito incontrollato di rifiuti con contaminazione di area industriale dismessa di proprietà della Ditta LAV-FER SRL, posta in Via Di Vittorio n. 70 a Campogalliano - Atto di Indirizzo

L'anno 2016 il giorno 29 del mese di giugno alle ore 09:00 convocata presso il Comune di Campogalliano, previo invito diramato, si è radunata la Giunta Comunale nelle persone dei Sig.ri:

N.O.	COGNOME E NOME	PRESENTE
1	GUERZONI PAOLA SINDACO	P
2	LINDA LEONI ASSESSORE	G
3	PEDERZINI CHIARA ASSESSORE	P
4	BALLISTA GIOVANNI ASSESSORE	P
5	BURLANDO CLAUDIO ASSESSORE	P

Partecipa all'adunanza **Vienna Marcella Rocchi** in qualità di Segretario Generale.

Essendo gli invitati in numero legale, si procede a quanto segue.

## LA GIUNTA COMUNALE

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 21/12/2015 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018";

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 86 del 23/12/2015 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2016: ASSEGNAZIONE DOTAZIONI";

Visto lo statuto comunale;

Visto il regolamento di contabilità comunale;

Premesso che:

- E' presente sul territorio di Campogalliano, un'area produttiva industriale posta in Via Di Vittorio n. 70, ora dismessa, che fu interessata da attività di zincheria gestita nel corso del tempo da diverse proprietà (ultima delle quali la Ditta LAV-FER SRL), che presenta ormai da un ventennio criticità di carattere ambientale consolidate dal persistente stoccaggio di materiali derivanti da dette attività, molti dei quali hanno caratteristiche di rifiuti pericolosi: stante la condizione di abbandono incontrollato di rifiuti pericolosi, l'amministrazione comunale di Campogalliano ha ritenuto di disporre nel corso del tempo i provvedimenti di legge previsti finalizzati alla tutela della salute pubblica, ai sensi dell'art. 192 comma 3 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. in materia di ripristino dello stato dei luoghi a seguito di abbandono incontrollato di rifiuti;
- Nessuna delle ordinanze sindacali emesse finora ai fini della tutela della salute pubblica è stata adempiuta dai proprietari quali soggetti obbligati, aggravando le criticità di carattere ambientale nel tempo consolidate:
  1. dalla protratta incuria delle strutture e degli impianti produttivi, che ora versano in stato di dissesto;
  2. dal persistente abbandono e deposito incontrollato di rifiuti pericolosi, fra i quali cemento amianto allo stato frammentato, e non pericolosi. Gli stessi derivano infatti sia dalla dismissione dell'attività produttiva sia dal suddetto dissesto strutturale e impiantistico;
  3. dall'azione prolungata degli agenti atmosferici, nonché dagli eventi sismici che hanno interessato anche il territorio di Campogalliano nell'anno 2012;

Considerato che:

- In data 23.01.2015 è stato dichiarato dal Tribunale di Roma il fallimento della suddetta Ditta LAV-FER SRL (provvedimento n. 68/2015), ultimo soggetto giuridico al quale competevano gli obblighi di ripristino ambientale, divenendo pertanto il Giudice Delegato dal Tribunale Fallimentare di Roma e il Curatore Fallimentare designato, gli interlocutori dell'Amministrazione Comunale nella gestione dei rapporti con la proprietà finalizzati al perseguimento degli obiettivi di risanamento ambientale necessarie;
- Il Servizio Ambiente del Comune di Campogalliano ha attuato, nel corso dell'anno 2015, un programma di azioni concordate, e relazioni con gli enti competenti, principalmente con la Regione Emilia-Romagna – Struttura Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa, finalizzate al perseguimento degli obiettivi di risanamento del sito, di seguito esposte:
  1. accertamento, mediante l'avvio delle prime indagini conoscitive, delle attuali condizioni del sito, che hanno confermato:
    - a. la sussistenza dello stato di abbandono dell'area con stoccaggio incontrollato

- di rifiuti;
- b. le aggravate condizioni di dissesto strutturale del fabbricato, anche a causa dei suddetti recenti eventi sismici, con presenza di notevoli quantità di cemento-amianto frammentato e potenziale possibilità di dispersione in aria di fibre, soprattutto in occasione di possibili eventi atmosferici violenti;
  - c. dello stato di contaminazione del terreno e delle falde acquifere potenzialmente derivante dal degrado delle vasche di stoccaggio delle soluzioni acide esauste;
2. predisposizione di ennesima ordinanza sindacale n. 22/2015 contingibile e urgente per la rimozione e lo smaltimento delle macerie e per la bonifica del sito dal materiale contenente cemento amianto (poi prorogata con ordinanza sindacale n. 26/2015), provvedimento che non è stato adempiuto nell'attuale stato di curatela fallimentare, analogamente a quelli passati;
  3. avvio delle relazioni di coordinamento tecnico-programmatico con la Regione Emilia-Romagna – Struttura Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa, per l'individuazione di strategie e procedimenti idonei e attuabili nell'ipotesi, ora confermata, della necessità di un intervento di esecuzione d'ufficio in danno del soggetto obbligato da parte del Comune di Campogalliano, ai fini dell'attuazione del programma di bonifica individuato in sinergia con la competente struttura tecnica della Regione stessa;

Preso atto che:

- in data 25.05.2015 è stato condotto il sopralluogo congiunto fra tecnici del Servizio Ambiente del Comune di Campogalliano, dell'ASL, dell'ARPA e di HERA Ambiente per l'effettuazione delle prime indagini preliminari finalizzate al rilievo ambientale dello stato di fatto dell'area dismessa in oggetto, dal cui verbale si evince che lo stesso è *"attualmente caratterizzato da condizioni di evidente dissesto strutturale molto avanzato, con collasso delle coperture su buona parte della superficie delle stesse e da avanzato stato di corrosione delle pilastrature in c.a.p.: l'attuale crollo di gran parte dei tegoli prefabbricati e gli spostamenti percepibili ai nodi della struttura intelaiata hanno prodotto segni di disconnessione delle travature dell'orditura primaria rispetto ai pilastri sottostanti, evidentemente originati dagli eventi sismici del maggio 2012, oltre che favoriti dal persistere di precedenti situazioni di degrado dei materiali di copertura e della struttura a telaio"*;
- in data 06.06.2015 prot. 5816 è pervenuta la Relazione di ASL – Servizio Igiene Pubblica, sede di Carpi, circa l'esito del campionamento svolto durante il sopralluogo congiunto in data 25.05.2015, *"che conferma la presenza di amianto nel campione prelevato (crisotilo+crocidolite).*

*Visto il contesto nel quale si colloca l'insediamento, in confine con la zona residenziale. Considerato il forte degrado dei materiali con esposizione di fibre di amianto nelle superfici di frattura.*

*Viste le evidenti condizioni di precarietà strutturale che potrebbero dare luogo ad ulteriori crolli in occasione di eventi atmosferici violenti con ulteriore liberazione di fibre nell'ambiente.*

*Riteniamo sussistano gli obblighi a carico della proprietà dell'immobile, per l'adozione dei provvedimenti di tutela previsti dalle leggi vigenti.*

*Stante quanto sopra riportato si conferma la necessità di un intervento urgente di bonifica mediante la rimozione dei materiali in cemento amianto presenti a terra e sulla copertura evidenziando che per tali manufatti si identifica già la natura di rifiuto con il conseguente assoggettamento anche alle specifiche disposizioni in materia (D.Lgs 152/2006). Si richiede, pertanto, l'apertura di procedura amministrativa finalizzata a*

*tale scopo*”;

- in data 05.11.2015 prot. 11567 è pervenuta la Relazione di ARPA – Distretto Area Nord di Carpi, circa l'esito delle analisi condotte a seguito dei campionamenti di acqua e terreno compiuti durante il sopra richiamato sopralluogo congiunto del 25.05.2015, programmato ai fini dell'indagine conoscitiva preliminare, i quali hanno confermato le ipotesi formulate in fase di avvio della stessa circa la contaminazione del suolo circostante le aree a ridosso delle strutture dismesse dell'ex-zincheria, con *“pericolo concreto e attuale di danno alle risorse ambientali”*; le analisi evidenziano:
  1. un *“accertato superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione”* - CSC relativamente ai *“rifiuti liquidi a forte acidità ed elevato contenuto di Zinco ed altri metalli all'interno delle vasche poste all'esterno del fabbricato”*;
  2. *“contaminazione del terreno nell'intorno delle sopracitate vasche lato est ed ovest visibilmente corrose con superamenti molto significativi delle CSC per il parametro Zinco, verosimilmente a causa della continua trascinazione delle vasche esposte alle intemperie”*;
  3. *“il superamento delle CSC anche per il parametro Idrocarburi Pesanti nei campioni di terreno prelevato sul lato ovest per la probabile presenza di manufatti/serbatoi interrati o per lo sversamento sul suolo di tali sostanze”*;

Richiamate:

- le sopra rappresentate relazioni dell'ASL e dell'ARPA;
- l'Ordinanza Sindacale n. 22 del 09.06.2015, prorogata nei termini dall'Ordinanza Sindacale n. 26 del 17.07.2015, la quale individua l'area in oggetto come interessata da uno stato di dissesto strutturale il cui grado di criticità potrebbe risultare riconducibile anche agli effetti degli eventi sismici del maggio 2012, dato il prolungato stato di abbandono;
- la Relazione presentata in data 30.11.2015 dal Servizio Ambiente, che conferma la situazione di criticità ambientale e la necessità di intervenire con somma urgenza in sinergia con la competente Struttura Tecnica Regionale per l'individuazione e attuazione delle strategie e dei procedimenti idonei al tempestivo avvio della procedura di bonifica del sito, ai sensi dell'art. 250 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., nonché per verificare e concordare la disponibilità e modalità di accesso alle risorse finanziarie attingibili dai fondi previsti in materia;
- le numerose azioni di analisi e valutazione svolte nel corso del 2015 e nei primi mesi del 2016 in collaborazione con la competente Struttura Tecnica Regionale, che hanno condotto all'individuazione dei procedimenti idonei, dal punto di vista amministrativo, tecnico e finanziario, al tempestivo avvio delle operazioni di bonifica del sito, riconducibili primariamente allo smaltimento dei rifiuti, a cominciare da quelli contenenti amianto, tenuto conto delle attuali precarie condizioni di stabilità strutturale degli immobili interessati;

Visti gli atti, le azioni e valutazioni condotte, e considerato il richiamato nesso di causa ed effetto intercorrente fra l'attuale stato di dissesto degli immobili in oggetto e il potenziale aggravamento dell'instabilità strutturale presumibilmente prodotto dagli eventi sismici del 2012, il cui accertamento permetterebbe di valutare l'eventuale accesso alle risorse destinate dalla Struttura Commissariale Regionale istituita per far fronte alla ricostruzione post-sismica, mediante il ricorso alle procedure speditive previste in materia;

Ritenuto necessario provvedere con speciale urgenza alla definizione del suddetto accertamento circa la natura e l'origine dell'instabilità strutturale dell'immobile in relazione al

suo attuale stato di dissesto mediante la redazione di specifica perizia in materia di analisi delle strutture;

Considerato che la tipologia e complessità delle indagini, e le valutazioni necessarie alla definizione delle cause che hanno prodotto il sopra richiamato stato di dissesto strutturale richiedono competenze specifiche di alta specializzazione, nonché di evidente esperienza in materia di diagnosi strutturale e sismica degli edifici, attualmente non presenti tra i dipendenti del Settore III – Servizi al Territorio;

Considerato inoltre che l'attuale inaccessibilità del sito, a causa del sopra citato grado di dissesto strutturale, concorre sensibilmente alla formazione del grado di complessità delle operazioni di stima sopra rappresentate, e che quindi i sopralluoghi necessari alle valutazioni richieste dovranno essere effettuati presumibilmente rimanendo all'esterno, ai fini della tutela della sicurezza dei tecnici estimatori;

Ritenuto pertanto necessario ricercare mediante determinazione del Responsabile del Settore III – Servizi al Territorio, una specifica figura professionale in possesso delle sopra richiamate competenze in grado di operare in sicurezza nelle condizioni sopra rappresentate, secondo le idonee procedure di affidamento degli incarichi in materia di servizi tecnici di architettura e ingegneria ai sensi della Legge 50/2016;

Considerato che il presente atto riveste carattere di urgenza per le seguenti ragioni: persistente e prolungato stato di criticità ambientale per incuria di immobili con procurato dissesto degli stessi che ha condotto ad una situazione di abbandono incontrollato di rifiuti pericolosi con accertata contaminazione del sito;

Visto che, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267 del 2000, sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal responsabile del servizio interessato;
- il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, espresso dal responsabile di ragioneria;

A voti unanimi, favorevoli resi nei modi di legge presenti votanti: n.4

## **DELIBERA**

Per le ragioni in premessa indicate che come tali si intendono qui richiamate:

- 1) di dare mandato al Responsabile del Settore III – Servizi al Territorio Ing. Ivano Leoni, all'attivazione delle procedure di ricerca di specifica figura professionale, idonea per competenza ed esperienza, in materia di diagnosi strutturale e sismica degli edifici, e di procedere all'affidamento dell'incarico nelle categorie dei servizi tecnici di architettura e ingegneria ai sensi della Legge 50/2016;
- 2) di dare mandato al Responsabile del Settore III – Servizi al Territorio, Ing. Ivano Leoni, di predisporre gli atti necessari ad attuare le procedure più idonee al tempestivo conseguimento delle finalità esposte in premessa, conformemente alla Legge 50/2016;

- 3) di prevedere una spesa presunta di 5.000,00 EURO sul capitolo 29135/246 "STUDI, PROGETTAZIONI ED INCARICHI - SERVIZIO URBANISTICA" del PEG 2016, previo prelevamento di pari importo dal Fondo di Riserva (capitolo 21800/000, meccanografico 20.01.1.10) come da allegato al presente atto;

Successivamente, considerata l'urgenza già descritta in premessa e le relative motivazioni che qui si devono intendere integralmente richiamate;

Ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267 del 2000,

LA GIUNTA COMUNALE  
DICHIARA LA PRESENTE DELIBERAZIONE  
IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

# COMUNE DI CAMPOGALLIANO

---

(Provincia di Modena)

**OGGETTO: ABBANDONO E DEPOSITO INCONTROLLATO DI RIFIUTI CON  
CONTAMINAZIONE DI AREA INDUSTRIALE DISMESSA DI PROPRIETÀ DELLA  
DITTA LAV-FER SRL, POSTA IN VIA DI VITTORIO N. 70 A CAMPOGALLIANO - ATTO  
DI INDIRIZZO**

---

Il sottoscritto IVANO LEONI, Responsabile del Servizio Servizi al Territorio, visto l'art 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di provvedimento indicata in oggetto.

Note:

Campogalliano, 27/06/2016

Il Responsabile del Settore

---

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

OGGETTO: ABBANDONO E DEPOSITO INCONTROLLATO DI RIFIUTI CON CONTAMINAZIONE DI AREA INDUSTRIALE DISMESSA DI PROPRIETÀ DELLA DITTA LAV-FER SRL, POSTA IN VIA DI VITTORIO N. 70 A CAMPOGALLIANO - ATTO DI INDIRIZZO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 151, comma 4, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si attestano la regolarità contabile e la copertura finanziaria relativamente alla proposta n° 47 del 27/06/2016.

ANNO	IMPEGNO	CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO

Per la proposta il parere è: Favorevole

Note:

Il ragioniere capo

BRUNO BERTOLANI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco Guerzoni Paola

Il Segretario

*Vienna Marcella Rocchi*

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Campogalliano consecutivamente dal giorno 29/06/2016 al giorno 14/07/2016.

Il Segretario

*Vienna Marcella Rocchi*

---

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

**perché dichiarata immediatamente eseguibile** (art. 134, comma 4 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267);

**ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.**

Il Segretario Generale

*Vienna Marcella Rocchi*